

**SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa****1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:  
Nome del Prodotto: **RemoSalin.**  
Codice UFI: **R6RV-70PR-T002-9SHX**

**1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati**

Destinazione uso: Detergente per macchie organiche.

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: R&Dim Srl  
Indirizzo: Via Torre 3  
Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-  
Tel. +39 0422 1743365  
Mail persona competente  
Responsabile scheda di sicurezza [info@nanocubo.it](mailto:info@nanocubo.it)  
Responsabile dell'immissione sul mercato: R&Dim Srl

**1.4 Numero Telefonico di emergenza:**

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV  
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia  
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda  
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII  
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi  
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I  
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù  
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia  
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli  
CAV Policlinico 06-3054343 "A. Gemelli"

Per ulteriori informazioni: R&Dim Srl +39 0422 1743365

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e modifiche).

Il prodotto necessita quindi di una scheda dati di sicurezza conforme a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali ulteriori informazioni riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazione di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente con abbondante acqua e sapone dopo la manipolazione.  
P501 Smaltire il contenuto o il contenitore secondo le normative locali/nazionali/internazionali  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P280 Indossare protezione per gli occhi/protezione per il viso.  
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico.

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

## 2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenti endocrini in concentrazione superiore allo 0,1%

**SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti****3.2. Miscele**

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione (CE) 1272/2008 (CLP)

**ACIDO CITRICO Monoidrato**

CAS 5949-29-1 10 &lt; x &lt; 30 Irritante per gli occhi 2H319

CE

INDICE -

Il testo completo delle frasi di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo completamente le palpebre. Se il problema persiste, chiedere consiglio al medico.

**PELLE:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua. Se l'irritazione persiste, consultare/consultare un medico. Lavare contaminato indumenti prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare all'aria aperta. In caso di difficoltà respiratorie, consultare immediatamente un medico

**INGESTIONE:** Consultare un medico. Indurre il vomito solo se indicato dal medico. Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi, salvo autorizzazione del medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti causati dal prodotto non sono note.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazione non disponibile

**SEZIONE 5: Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione dovranno essere del tipo tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Non respirare i prodotti della combustione.

### 5.3. Consigli per i vigili del fuoco

#### INFORMAZIONI GENERALI

Utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'attrezzatura completa antincendio.

Raccogliere l'acqua di estinzione per evitare che defluisca nel sistema fognario. Smaltire l'acqua contaminata utilizzata per estinzione e residui dell'incendio secondo le normative vigenti.

#### SPECIALI EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO

Normali indumenti antincendio, ovvero kit antincendio (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifica HO A29 e A30) in combinazione con indumenti autonomi autorespiratore ad aria compressa a pressione positiva a circuito aperto (BS EN 137).

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non vi è pericolo.

Indossare idonei dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) per prevenire eventuali contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Tali indicazioni valgono sia per il personale addetto al trattamento, sia per coloro coinvolti nelle procedure di emergenza.

### 6.2. precauzioni ambientali

Il prodotto non deve penetrare nel sistema fognario né entrare in contatto con acque superficiali o sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica. Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore idoneo. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo della perdita sia ben ventilato. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità alle disposizioni di cui al punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni relative alla protezione personale e allo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prima di maneggiare il prodotto consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere eventuali indumenti contaminati e dispositivi di protezione individuale prima di entrare nei luoghi in cui si mangia.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i contenitori sigillati, in luogo ben ventilato, lontano dalla luce solare diretta. Tenere i contenitori lontani da chiunque materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i dettagli.

### 7.3. Usi finali specifici

Informazione non disponibile

## SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Informazione non disponibile

### 8.2. Controlli di esposizione

Poiché l'uso di attrezzature tecniche adeguate deve sempre avere la priorità rispetto ai dispositivi di protezione individuale, assicurare una buona ventilazione nell'ambiente di lavoro attraverso un'efficace aspirazione locale. Quando scegliete i dispositivi di protezione individuale, chiedete consiglio al vostro fornitore di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE, a dimostrazione che sono conformi alle norme applicabili. Fornire una doccia di emergenza con stazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

#### PROTEZIONE DELLA MANO

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedi norma EN 374).

Quando si sceglie il materiale dei guanti da lavoro è necessario considerare quanto segue: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeabilità. La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'uso in quanto può essere imprevedibile. Il tempo di indossamento dei guanti dipende dalla durata e tipo di utilizzo.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare tute professionali a maniche lunghe e calzature di sicurezza di categoria I (vedi Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con sapone e acqua dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE PER GLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (vedi norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se viene superato il valore soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una delle sostanze presenti nel prodotto, utilizzare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base alla concentrazione limite di utilizzo. (vedi norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di sono necessari filtri combinati di varia natura e/o per gas o vapori contenenti particolato (aerosol, fumi, nebbie, ecc.). Qualora le misure tecniche adottate non siano idonee a limitare l'esposizione del lavoratore entro la soglia, devono essere utilizzati i dispositivi di protezione delle vie respiratorie valori considerati. La protezione fornita dalle mascherine è comunque limitata. Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (conforme alla norma EN 137) o autorespiratore a presa d'aria esterna (conforme alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione respiratoria fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni generate dai processi produttivi, comprese quelle generate dalle apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate per garantirne la conformità standard ambientali

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà Valore Informazioni

Aspetto

liquido

Colore

trasparente

Odore	Non disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosivo	Non disponibile
Limite superiore esplosivo	Non disponibile
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
pH	2,3 ± 0,50
Viscosità cinematica	Non disponibile
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Pressione di vapore	Non disponibile
Densità e/o densità relativa	1,07 ± 0,05 g/cm <sup>3</sup>
Densità relativa del vapore	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Informazione non disponibile

### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazione non disponibile

## SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

### 10.1. Reattività

Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'uso.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Vanno comunque rispettate le consuete precauzioni usate per i prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazione non disponibile

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In assenza di dati sperimentali sul prodotto stesso, i rischi per la salute vengono valutati in base alle proprietà delle sostanze in esso contenute, utilizzando i criteri specificati nella normativa applicabile per la classificazione. È quindi necessario tenere conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose indicate nella sezione 3, per valutarne l'aspetto tossicologico effetti dell'esposizione al prodotto.

### **11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

#### Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

#### Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Informazione non disponibile

#### Effetti ritardati e immediati nonché effetti cronici derivanti dall'esposizione a breve e lungo termine

Informazione non disponibile

#### Effetti interattivi

Informazione non disponibile

#### TOSSICITÀ ACUTA

ATE (inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente significativo)

ATE (orale) della miscela: Non classificato (nessun componente significativo)

ATE (cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente significativo)

#### ACIDO CITRICO Monoidrato

LD50 (cutaneo): 345 mg/kg Ratto

#### CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI/IRRITAZIONI OCULARI

Provoca grave irritazione oculare

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O PELLE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### Sensibilizzazione respiratoria

Informazione non disponibile

#### Sensibilizzazione cutanea

Informazione non disponibile

#### MUTAZIONE CELLULE GERMINALI

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### CANCEROGENICITÀ

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti avversi sulla funzione sessuale e sulla fertilità

Informazione non disponibile

Effetti negativi sullo sviluppo della prole

Informazione non disponibile

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazione non disponibile

STOT - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazione non disponibile

Via di esposizione

Informazione non disponibile

STOT - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazione non disponibile

Via di esposizione

Informazione non disponibile

RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene sostanze riportate nei principali elenchi europei di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana in fase di valutazione.

**SEZIONE 12: Ecotossicità**

Utilizzare questo prodotto secondo le buone pratiche lavorative. Evitare i rifiuti. Avvisare le autorità competenti, se il prodotto dovesse raggiungere corsi d'acqua o contaminare il suolo o la vegetazione.

**12.1. Tossicità**

Informazione non disponibile

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Informazione non disponibile

**12.3. potenziale bioaccumulativo**

Informazione non disponibile

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazione non disponibile



**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza endocrina**

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene sostanze riportate nei principali elenchi europei di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti ambientali in fase di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazione non disponibile

**SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, quando possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. Il livello di pericolo dei rifiuti contenenti questo prodotto dovrebbe essere valutati secondo le normative vigenti.

Lo smaltimento deve essere effettuato tramite una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto delle normative nazionali e locali.

**IMBALLAGGIO CONTAMINATO**

Gli imballaggi contaminati devono essere recuperati o smaltiti in conformità alle normative nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è pericoloso ai sensi delle vigenti disposizioni del Codice del trasporto internazionale di merci pericolose su strada (ADR) e per ferrovia (RID), del Codice marittimo internazionale per le merci pericolose (IMDG) e dei regolamenti dell'Associazione internazionale dei trasporti aerei (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione corretto dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Rischi ambientali**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per l'utente**

Non applicabile

**14.7. Il trasporto marittimo di rifiuti secondo gli strumenti IMO**

Informazioni non rilevanti

**SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento CE 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Regolamento (UE) 2019/1148 - sull'immissione in commercio e sull'uso dei precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene alcuna SVHC in percentuale superiore allo 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuno

Sostanze soggette a segnalazione di esportazione ai sensi del Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuno

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuno

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuno

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti a controlli sanitari, a condizione che i dati disponibili sulla valutazione dei rischi dimostrino che i rischi legati all'agente chimico la salute e la sicurezza dei lavoratori sono modeste e che viene rispettata la direttiva 98/24/CE.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il preparato/per le sostanze indicate nella sezione 3.

**SEZIONE 16: Altre informazioni**

Testo di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Lesioni oculari. 1**

Lesioni oculari gravi, categoria 1.

**Irritazione cutanea. 2**

Irritazione cutanea, categoria 2.

**STOT SE 3**

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3.

**H318**

Provoca gravi lesioni oculari.

**H315**

Provoca irritazione cutanea.

**H335** Può irritare le vie respiratorie.

Testo di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**R37/38** Irritante per le vie respiratorie e la pelle.

**R41** Rischio di gravi lesioni oculari.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Irritazione agli occhi. 2 Irritazione oculare, categoria 2

### SEZIOEN 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Irritazione agli occhi. 2 Irritazione oculare, categoria 2

H319 Provoca grave irritazione oculare.

#### LEGGENDA:

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada
- ATE: stima della tossicità acuta
- CAS: Numero del servizio Chemical Abstract
- CE50: concentrazione effettiva (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore nell'ESIS (Archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione internazionale dei trasporti aerei
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDICE: Identificatore nell'allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione Letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente bioaccumulabile e tossico secondo il Regolamento REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: livello di esposizione previsto
- PNEC: concentrazione prevista priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose mediante treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante nessun momento di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione media ponderata nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- COV: Composti Organici Volatili
- vPvB: Molto Persistente e molto Bioaccumulabile secondo il Regolamento REACH
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  6. Regolamento (UE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  8. Regolamento (UE) 944/2013 (V Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII Atp. CLP) del Parlamento Europeo
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- L'indice Merck. - 10a edizione
  - Gestione della sicurezza chimica
  - INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
  - Patty - Igiene industriale e tossicologia
  - N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
  - Sito web dell'IFA GESTIS
  - Sito web dell'ECHA
  - Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) – Italia

#### Nota per gli utenti:

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. Gli utenti devono verificare l'idoneità e completezza delle informazioni fornite in base a ciascun utilizzo specifico del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto gli utilizzatori dovranno, sotto la propria responsabilità, attenersi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza. Leggi e regolamenti. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO PER LA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimici e fisici: La classificazione del prodotto deriva da criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportate nella sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto si basa su metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, Parte 3, salvo diversamente stabilito nella Sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto si basa su metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, Parte 4, se non diversamente stabilito nella Sezione 12.

Modifiche alla recensione precedente:

Sono state modificate le seguenti sezioni:



# RemoSalin

R&Dim Srl  
Revisione n. 9  
Datato 07/12/2022  
Stampato il 07/12/2022  
Revisione sostituita:8 (Datato:  
16/07/2021)

01 / 02 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16